

TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA AL ARPAE "PARCO EOLICO MONTE CROCE DI FERRO" IN LOCALITÀ MONTE CROCE DI FERRO NEL COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR) PRESENTATO DA BORGOTARO WIND S.R.L.

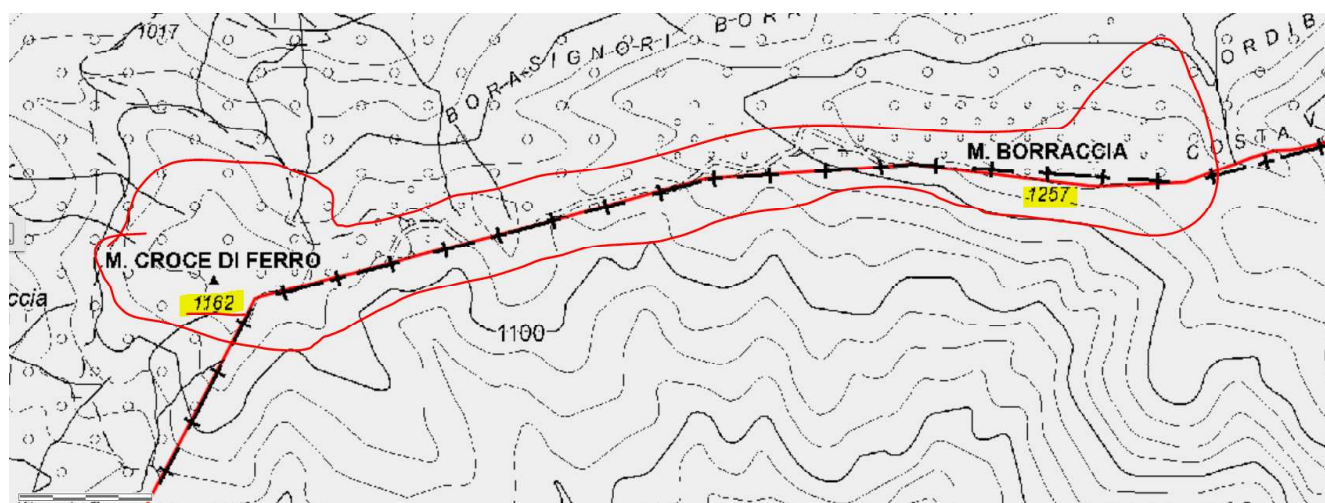


IMMAGINE 1, ESTENSIONE PARCO EOLICO

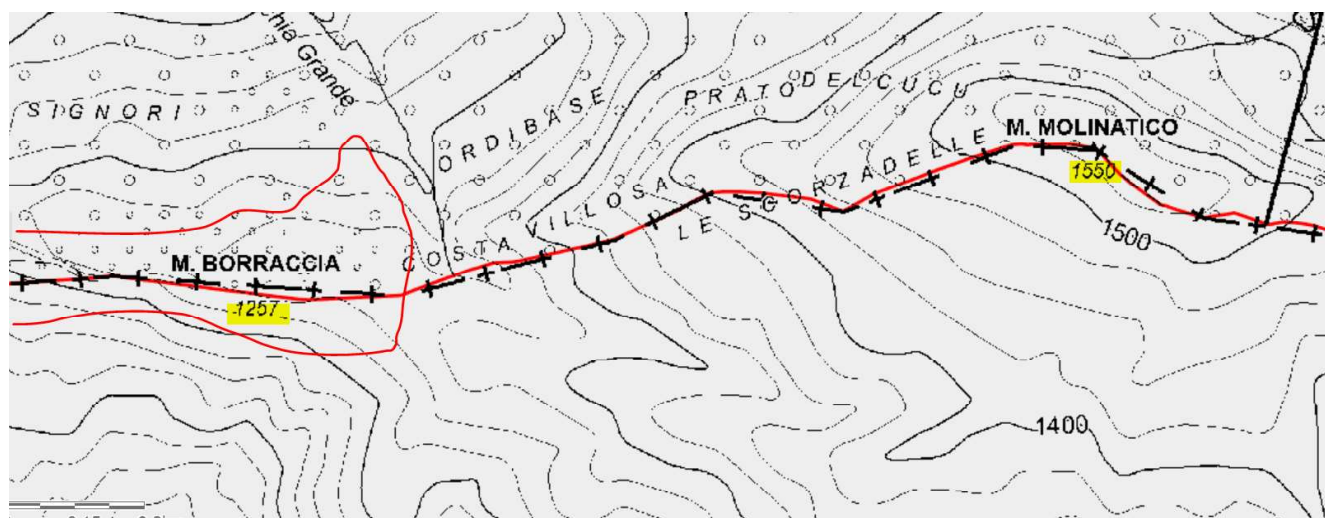


IMMAGINE CONFRONTO ALTITUDINALE CON IL MONTE MOLINATICO

ASPETTI AMBIENTALI

LE IMMAGINI SOPRA RIPORTATE INDICANO L'AREA DEL PARCO EOLICO IN OGGETTO DI RICHIESTA, IN GIALLO VENGONO SOTTOLINEATE LE PRINCIPALI ALTIMITRIE DEI RILIEVI CARATTERIZZANTI LA ZONA.

GLI AEREOGENERATORI SONO DI 200 MT, COSIDERANDO L'ALTITUDINE DI PARTENZA RISULTA POCO SPIEGABILE DAL PUNTO DI VISTA TECNICO LA NECESSITA' DI UN IMPIANTO COSÌ IMPONENTE TROVANDOCI GIÀ AI MASSIMI ALTIMETRICI DEI CRINALI APPENNINICI. SOPRA I 1200 MSLM TALI AREE SONO TUTELATE ED IL TIPO DI ATTIVITA' E MANUFATTI REALIZZABILI SONO RISTRETTI (ART.9 PTPR EMILIA ROMAGNA).

NELLA RELAZIONE VI SONO MOLTE MANCANZE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO, A PARTIRE DALLE IMMAGINI PROPOSTE CON I MODELLI INSERITI NEL CONTESTO. ANALIZZANDO UNA SEMPLICE CTR COME SOPRA SI EVINCE LA ENORMITA' DEL PROGETTO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO. AGGIUNGENDO 200 MT DI ALTEZZA ALLE SOMMITA' CARATTERIZZANTI L'AREA, ALMENO 5 PALE PRESENTERANNO ALTITUDINI TRA I 1362 MSLM (1162+200) E 1457 MSLM (1257+200).

IL RISULTATO DI UN POSIZIONAMENTO DI QUESTO TIPO SAREBBE UN'IMPOVERIMENTO SOSTANZIALE DEL PAESAGGIO NELL'AREA PIÙ RAPPRESENTATIVA DEL COMUNE E DELL'INGRESSO DELL'ALTA VALTARO CON UN OMOGENEITA' A LIVELLO DI "SKYLINE" DOVE LA CIMA PIU' ALTA, IL MONTE MOLINATICO (1550 MSLM), DA PUNTO FORTE E DOMINANTE DIVENTEREBBE UNA SORTA DI COMPRIMARIO DEL COMPLESSO MONTUOSO CHE ESSO STESSO CARATTERIZZA.

IL MOSAICO DI PAESAGGIO CON UN IMPIANTO DI QUESTE DIMENSIONI, PER ALTRO RARI IN ITALIA E SOPRATTUTTO IN APPENNINO, NE PERDEREBBE IN COMPLESSITA' IN MANIERA DEFINITIVA CON UN RITORNO DI IMMAGINE NEGATIVO SENZA PER ALTRO BENEFICI TANGIBILI PER LA COLLETTIVITA' VALLIVA.

UN'ALTRO ASPETTO NON CHIARO DEL PROGETTO RISULTA ESSERE IL FINE VITA. SE NON RITENUTA EFFICIENTE LA ZONA DOPO I 30 ANNI DI FUNZIONE NEL TERRENO RIMARREBBERO PLINTI DI CEMENTO ARMATO CON PROFONDITA' DI 4-5 MT ED AREE DI CIRCA 30 MQ, CONSIDERANDO 7 AREE SAREBBE UN DANNO PERMANENTE A PASCOLI E RADURE D'ALTURA DESTINATI AD ALTRI USI.

ASPETTI GENERALI

A PROPOSITO DI COMUNITA' SI ESPRIMO FORTI DUBBI SULLA LEGITTIMITA' DI USO PER PRODUZIONE INDUSTRIALE DI TALI BENI DA PARTE DELLE COMUNALIE DI PONTOLO E VALDENNA, POICHE' IL FINE DEGLI USI CIVICI E' L'UTILIZZO AGRO-SILVO-PASTORALE SENZA COMPROMISSIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE DI TALE PATRIMONIO.

PER LA COMUNITA' DI BORGOTARO, DATA LA MANCANZA DI DATI SUFFICIENTI, NON E' CHIARO IL REALE RITORNO IN TERMINI DI ESTERNALITA' POSITIVE. LE CIFRE MASSIME IPOTIZZABILI DAI POCHI DATI MESSI A DISPOSIZIONE, TENENDO PER BUONO UN'IMPROBABILE MASSIMO DI EFFICIENZA, NON CONSENTIREBBERO L'AVVIO DI COMUNITA' ENERGETICHE "OPERATIVE".TALE EFFICIENZA, ANCHE QUALORA MASSIMA, TRADOTTA NEL 3% DEGLI INTROITI (MASSIMO DI LEGGE) AL COMUNE DI BORGOTARO NON SAREBBE SUFFICIENTE, ANCHE PARZIALMENTE AD INCIDERE SUI COSTI ENERGETICI PER LE NECESSITA' DEI SUOI ABITANTI, I QUALI AVREBBERO UN RISCONTRO DIRETTO NELLA PROPRIA QUOTIDIANITA' DI CONSUMO E COSTI ENERGETICI.

EMERGE DA TUTTE QUESTE VALUTAZIONI CHE IL PROGETTO RISULTA DI DUBBIA UTILITA' PER LA COLLETTIVITA' OLTRE CHE FORTEMENTE NEGATIVO PER L'AMBIENTE DI BORGO VAL DI TARO E DI TUTTA LA VALLE IN GENERALE.